

L'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 50 (344)

LUNEDI' 14 DICEMBRE 1959

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO ATLANTICO A PARIGI

Aspro conflitto Francia-USA per le accuse del gen. Twining

Ieri si è svolta una riunione straordinaria della NATO imposta da De Gaulle per la fuga delle informazioni sulla riunione segreta di giovedì - Confermato che Norstad minacciò le dimissioni

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 13. — Nella notte fra venerdì e sabato, il gen. De Gaulle è stato raggiunto nel Senegal (dove deve fare fronte al crescente moto di indipendenza dei popoli africani) da una comunicazione urgente: un'agenzia di stampa americana aveva reso di pubblico dominio le accuse contro la Francia pronunciate giovedì dal gen. Twining al comitato militare della NATO. La bomba del contrasto franco-americano sulle prospettive dell'attesa azione militare americana era

clamorosamente scoppiata. I giornali americani stavano per uscire con accenti accusa contro la Francia, ritenuta responsabile della crisi che travaglia la politica militare dell'Occidente. Twining disse giovedì alla NATO che l'atteggiamento francese contro l'integrazione delle forze militari atlantiche e sulle scorte atomiche che in Francia mette in pericolo il programma militare della NATO (la cui attuazione è prevista per il 1963) è la stessa struttura atlantica

Come si doveva reagire alle rivelazioni? De Gaulle ha risposto dando istruzioni a Parigi perché la cosa fosse minimizzata dalla stampa, ma affrontata di petto sul piano diplomatico. La « fuga » di notizie riservate sulle discussioni del comitato militare alla NATO era intollerabile. Se ne sarebbe riparlato al suo ritorno; ma intanto bisognava che subito la più alta autorità della NATO assumesse le proprie responsabilità. Così, sabato mattina, il rappresentante permanente della Francia alla NATO,

Pierre De Leusse, si è fatto ricevere dal segretario generale Spaak e gli ha chiesto di intervenire nei confronti del generale Twining. Prima di mezzogiorno, Spaak ha risolto la questione a modo suo. Essendo d'accordo con Twining, ma non volendo d'altra parte che la tensione raggiungesse limiti esplosivi prima della sessione plenaria della NATO che si riunisce martedì a Parigi, il segretario dell'organizzazione atlantica ha convocato nel suo ufficio quindici rappresentanti permanenti dei paesi atlantici, e, senza neppure menzionare Twining, ha rivolto loro un discorso diplomatico sulla opportunità di mantenere il segreto in merito. Così, la stanza era chiusa, ma i buoi erano fuggiti.

Sembra che De Gaulle personalmente non sia molto stupito per l'improvviso voltafaccia americano. Ma nella capitale francese il colpo è stato accusato duramente: le reazioni immediate sono state — in linguaggio diplomatico — di « estrema sorpresa ». Gli ambienti politici francesi sono soprattutto colpiti dal fatto evidente che l'iniziativa del gen. Twining non può essere stata assunta senza il consenso del Dipartimento di Stato americano. Già venerdì scorso un « osservatore » nel riferire particolari sulla discussione in seno al comitato militare atlantico, aveva detto: « Si tratta di un discorso assai duro che evidentemente ha il benestare del Dipartimento di Stato ».



LA DOMENICA SPORTIVA La Juventus ha prontamente riscattato la sconfitta di Napoli battendo l'Inter per 1-0: così ha anche accresciuto il suo vantaggio in classifica. Nel quartiere alti polsi si è verificato un nuovo rivoluzionario per la sconfitta casalinga della Sampdoria ad opera della Spal, per l'insuccesso della Roma a Bergamo e per il pareggio col Milan. Si è rifiuta sotto la Fiorentina invece grazie alla sonante vittoria sulla Lazio all'Olimpico (5-0). Negli altri incontri si è registrato il ritorno alla vittoria del Bari ai danni dell'Udinese, il pareggio fra Alessandria e Napoli e la nuova sconfitta del Genoa a Padova. Infine Bologna-Lanerossi è stata rinviata per impraticabilità del campo. Nella foto: il quinto goal « viola » segnato da Hamrin

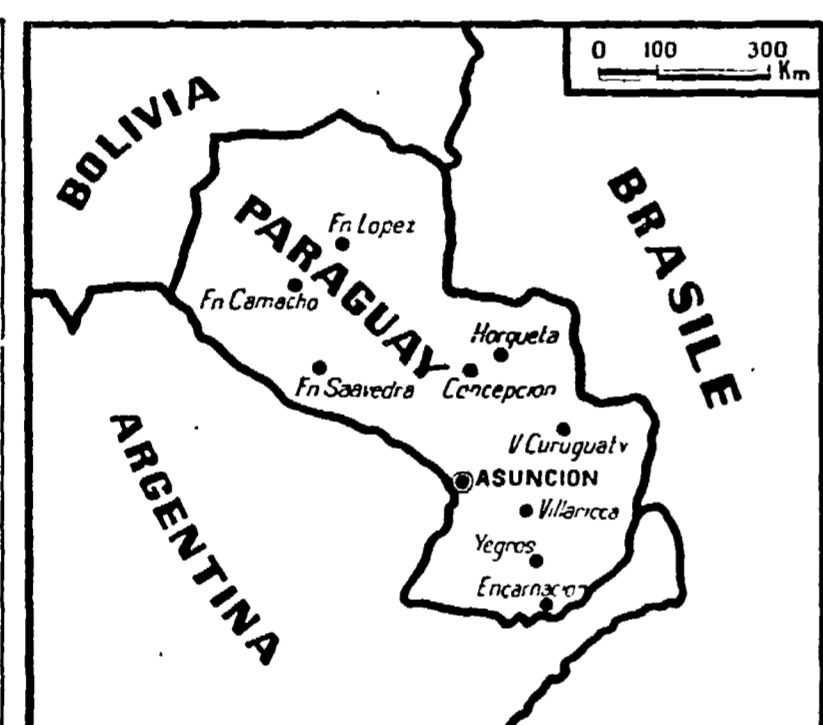
Gli insorti attaccano le forze di Stroessner

Rivolta in Paraguay contro la dittatura

Le colonne dell'esercito di liberazione puntano sui porti fluviali di Pilar e Encarnacion - Le popolazioni delle campagne si sono sollevate - Asuncion in stato d'assedio

(Nostro servizio particolare)

FORMOSA (Argentina), 13. — La situazione nella vicina repubblica del Paraguay, così come la si può osservare da questa cittadina di confine, da cui probabilmente è mossa una delle quattro colonne di ribelli che hanno iniziato un movimento insurrezionale nel paese del presidente dittatoriale Alfredo Stroessner, appare più grave di quello che superficialmente può sembrare ad un osservatore più lontano.



« Radio libera del Paraguay », che è nelle mani di una formazione ribelle. Le notizie che essa dà, vengono più o meno confermate dai dispacci che ci pervengono attraverso altri canali. E' appunto mettendo insieme questi messaggi, queste notizie, come tanti piccoli pezzi di uno stesso mosaico, che ci si può rendere conto della situazione. In questi ultimi due giorni, questi fonti si è agitata pure una emittente che si definisce « Radio libera del Paraguay », che è nelle mani di una formazione ribelle. Le notizie che essa dà, vengono più o meno confermate dai dispacci che ci pervengono attraverso altri canali.

Nella capitale è stato proclamato lo stato di assedio: tutti i poteri sono stati assunti dall'autorità militare. Secondo fonti non ufficiali, le colonne degli insorti sarebbero rinforzate da elementi volontari argentini. Notizie della frontiera riferiscono che fuoriusciti paraguayani « attraccano » nel confine in gran numero » per unirsi ai ribelli. Intanto, da alcuni mercanti giunti in questa cittadina di confine, apprendiamo che nella provincia della stessa capitale sono scoppiati dei disordini che la polizia e l'esercito non riescono a controllare. Le popolazioni rurali si sarebbero sollevate.

In questo quadro, la riunione di martedì prossimo e la stessa conferenza dei Capi occidentali che avrà inizio il 14 dicembre, assumono un rilievo drammatico, che sino a ieri sembrava escluso. Non c'è giornale francese che non preveda tempesta alla NATO o perlomeno acque notevolmente agitate al vertice occidentale. « In una forma o nell'altra », scriveva ieri Le Monde — i paesi atlantici, nonostante il sostegno accordato alla Francia all'ONU nel dibattito algerino, e forse anche a causa di questo appoggio, da molti concesso contro voglia, sono inclini a mettere sotto accusa il governo francese ».

A Parigi non ci si nasconde l'importanza e la gravità del momento: il problema generale della crisi politica nel campo occidentale è sul punto di essere affrontato di petto, senza ingiungimenti. Sul punto di essere affrontato di petto, senza ingiungimenti. Sul punto di essere affrontato di petto, senza ingiungimenti. Sul punto di essere affrontato di petto, senza ingiungimenti.

Le proposte comuniste precisate da Macaluso in un comizio

Milazzo si consulta con PCI, PSI e DC per un'estensione della maggioranza autonomista

Lanza e D'Angelo oggi a Roma - Pressioni di Moro per una soluzione di destra - Lo schieramento intorno a Milazzo resta alla base delle trattative - Manifesto dei giovani di tutti i partiti tranne il MSI

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 13. — Le proposte dei comunisti per la soluzione della drammatica crisi che la Sicilia sta attraversando sono state precisate stamattina dal compagno Macaluso al Palteama nel corso di un comizio affollatissimo. La crisi — ha detto Macaluso — è stata provocata dalle pressioni e

dalle insidie dei nemici della Sicilia: i grandi monopoli settentrionali e il centro-sinistra clericale. Non abbiamo intenzione di giudicare i cedimenti che si sono verificati in termini di indagini politiche, ma in termini politici. Abbiamo sempre affermato la necessità di un allargamento dello schieramento che appoggi gli indirizzi di rinascita

economica e sociale; e di tale allargamento esistono le promesse nelle posizioni nuove assunte in un'altra della DC, nel corso del dibattito alla Sala d'Ercole, circa possibili convergenze sul programma autonomistico. Alla base di ogni allargamento vi deve essere il consenso dei lavoratori. L'unità delle masse popolari, la comune piattaforma rea-

lizzatasi fra comunisti, socialisti, cristiano-sociali e indipendenti attorno alla linea politica, al programma, alla presidenza dell'on. Milazzo. Chi prospetta una soluzione della crisi in termini di rottura di questa alleanza politica, è contro il progresso della Sicilia, ma vuole solo infrangere l'unità autonomistica. E' per questo che lo schieramento di 40 deputati che dettero la fiducia a Milazzo va tenuto fermo come base per ogni trattativa con la DC. Oggi la DC non propone più ufficialmente un governo con le destre, ammettendo il fallimento del cosiddetto « fronte antimarxista ». Ora la Democrazia cristiana propone un governo a due con l'Unione siciliana cristiano-sociale, che non avrebbe un simile governo durebbe se e no una settimana, dopo di che i d.c. avrebbero l'alibi per ritentare l'avventura di destra.

lizzatasi fra comunisti, socialisti, cristiano-sociali e indipendenti attorno alla linea politica, al programma, alla presidenza dell'on. Milazzo. Chi prospetta una soluzione della crisi in termini di rottura di questa alleanza politica, è contro il progresso della Sicilia, ma vuole solo infrangere l'unità autonomistica. E' per questo che lo schieramento di 40 deputati che dettero la fiducia a Milazzo va tenuto fermo come base per ogni trattativa con la DC. Oggi la DC non propone più ufficialmente un governo con le destre, ammettendo il fallimento del cosiddetto « fronte antimarxista ». Ora la Democrazia cristiana propone un governo a due con l'Unione siciliana cristiano-sociale, che non avrebbe un simile governo durebbe se e no una settimana, dopo di che i d.c. avrebbero l'alibi per ritentare l'avventura di destra.

Oggi scioperano i braccianti

Numerose manifestazioni organizzate da CGIL, CISL e UIL

Oggi i braccianti e i salariati agricoli di tutta Italia sospendono il lavoro per 24 ore per rivendicare provvedimenti per l'imponibile di manodopera, l'approvazione della legge per la costruzione di alloggi per i lavoratori della terra, la stipulazione di contratti provinciali di contratti provinciali di contratti provinciali di contratti provinciali.

Federbraccianti nazionale con una lettera inviata ai ministri del Lavoro e dell'Agricoltura. Dopo aver ricordato i precedenti della vertenza della lettera della Federbraccianti sottolinea che la situazione dei braccianti, specie nei mesi invernali, è divenuta drammatica per effetto della mancanza di un obbligo di assunzione della manodopera, da parte dei proprietari, in relazione alle opere di coltivazione e di trasformazione. La lettera conclude rinnovando la richiesta di una riunione tra i due ministri e i rappresentanti dei braccianti e quelli dei proprietari terrieri.

Si è avuta infine notizia che durante lo sciopero di oggi si svolgeranno numerose manifestazioni comizi. Ecco i principali comizi organizzati dalla Federbraccianti: Bologna parlerà il segretario della CGIL on. Luciano Romagnoli; Modena (on. Vittorio Foa, segretario della CGIL); Mantova (Rinaldo Scheda, segretario della CGIL); Andria (Giuseppe Caleffi, segretario generale della Federbraccianti); Palermo (on. Storti parlerà a Cerignola, mentre l'on. Enrico Parri parlerà in provincia di Vercelli. Oratori della UIL terranno in altri centri

La più grave sciagura del tempo di pace nella città tedesca

40 morti fra le rovine di due case a Dortmund in Germania

La rottura delle tubature del gas ha causato il crollo degli edifici - Agghiaccianti scene di panico nella notte

DORTMUND, 13. — Oltre 40 morti e 9 feriti e il pesante bilancio di vittime umane di una terrificante esplosione che ha letteralmente distrutto due edifici alla periferia di Dortmund nella Germania occidentale. Lo scoppio — presumibilmente dovuto alla rottura delle tubature del gas — è avvenuto poco prima delle cinque di stamane; gli inquilini dei due edifici distrutti erano ancora immersi nel sonno. Molti di essi non hanno fatto neppure in tempo ad alzarsi dal letto; infatti uno dei palazzi crollava quasi all'istante e l'altro rimaneva, in pochi minuti, avviluppato dalle fiamme. Secondo le ultime informazioni, diffuse dalla polizia, soltanto dodici persone sono state estratte vive dalle rovine; ma tre di esse, gravemente ferite o ustionate, sono morte successivamente in un ospedale della città.

Alla allarmosa, disperata azione di salvataggio e di recupero delle salme, hanno partecipato reparti di polizia tedesca, i soldati di un reggimento britannico di stanza in Germania e civili volontari. Lo scoppio di Dortmund viene indicato come uno dei più terrificanti episodi che si siano mai verificati nella città tedesca in tempo di pace. Una delle prime visioni che si sono presentate alle squadre di soccorso è stata quella di una donna in camicia da notte con un bambino tra le braccia, aggrappata ad un muro, che dopo alcuni secondi è caduta in mezzo alle fiamme senza che fosse stato possibile fare qualcosa per salvarla. Per un raggio di quasi 300 metri dal luogo della esplosione le finestre sono state divelte, i vetri infranti e varie automobili sono state gettate come giocattoli contro le case.

Indeservibili scene di terrore si sono verificate nell'edificio in preda alle fiamme. I pompieri non sono riusciti ad intervenire efficacemente in nessun caso. Il fuoco alimentato dal gas che usciva dalle condutture spezzate, non ha dato tregua ed ha assunto in breve proporzioni incontrollabili. Secondo le autorità — come si è detto — la causa del sinistro sarebbe stata una conduttura del gas guasta. Il combustibile sarebbe esplosivo non appena qualcuno, in una delle due case, ha tentato di accendere la luce ed ha girato un interruttore. Quattro anni fa, poco prima di Natale, si verificò un altro sinistro analogo nel centro di Francoforte. Una casa di abitazione crollava facendo 27 vittime. Anche allora, come si crede oggi, l'esplosione venne causata da una fuga di gas.



DORTMUND — I Vigili del Fuoco a lavoro, mentre una grossa nube di fumo si alza dalle macerie

Muiono folgorati per aiutare i compagni

CALTANISSETTA, 13. — In una sciagura mineraria, verificata a Caltanissetta, due operai sono morti e due altri sono rimasti feriti. Il tragico incidente è accaduto all'esterno della miniera di sali potassici Bosco-Stimone e precisamente durante i lavori di costruzione della teleferica per trasportare il minerale fino allo stabilimento «Montecatini» di Campofranco. Due operai della ditta appaltatrice Leonardi Farinella e Giordano Calogero intenti al trasporto di una saldatrice elettrica sono stati investiti da una violentissima scarica di corrente. Altri due operai, Giuseppe Buttice e Vincenzo Pillitteri, si sono lanciati generosamente in aiuto dei compagni, ma sono rimasti folgorati, decedendo sul colpo. I primi due, invece, scaraventati a terra dalle scariche, sono riusciti a salvarsi. Sono stati ricoverati all'ospedale di Caltanissetta.